



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	OAG00070
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	6
RVER	Codice bene radice	OAG00070
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	calco
OGTT	Tipologia oggetto	altorilievo
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	

SGTI	Soggetto	Gallieno dona la corona a San Zeno
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	scuola
LDCN	Contenitore	IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Marchetti, 22
RO	RAPPORTO	
ROF	RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE	
ROFF	Stadio opera	calco
ROFS	Soggetto opera finale / originale	Gallieno dona la corona a San Zeno
ROFA	Autore opera finale / originale	Terzo Maestro del Portale di San Zeno
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTZS	Frazione di secolo	prima metà
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1900
DTSV	Validità	post
DTSF	A	1949
DTSL	Validità	ante
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	bottega Italia settentrionale

MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	gesso/ calco
MIS MISURE DEL MANUFATTO		
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	43
MISL	Larghezza	43
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Calco in gesso di una formella bronzea quadrangolare lavorata ad altorilievo; il calco presenta anche le borchie chiodate con cui la formella originale in bronzo era fissata al portale in legno.
DESS	Indicazioni sul soggetto	La scena realizzata ad altorilievo raffigura Gallieno che dona una corona a San Zeno. Su uno sfondo neutro, i due protagonisti dominano la scena: a sinistra è raffigurato Gallieno, magistrato di Rezia, posto di 3/4 mentre incede verso San Zeno, raffigurato di fronte a lui. Gallieno ha il capo scoperto, indossa una tunica e un lungo mantello, tiene con la mano sinistra la corona che sta donando al Santo, in segno di venerazione e di riconoscenza per aver liberato dal demonio la propria figlia, e solleva la mano destra con il palmo aperto rivolto verso San Zeno, in segno di saluto. Il vescovo di Verona è raffigurato a destra, posto di 3/4 e rivolto verso Gallieno, indossa l'abito talare un mantello e la mitra, con la mano destra tiene il pastorale, simbolo del potere ecclesiastico, e tiene la mano sinistra sollevata con il palmo aperto rivolto verso Gallieno, in segno di pace e di saluto. In una formella dello stesso portale è raffigurato il miracolo di San Zeno che libera la giovane figlia di Gallieno indemoniata.

NSC

Notizie storico-critiche

I calchi in gesso di 28 formelle bronzee del portale maggiore di San Zeno sono state effettuati sul vero nella prima metà del Novecento e sono stati acquistati come materiale didattico per il Regio Istituto per le Belle Arti, poi Regia Scuola per le Industrie Artistiche di Bologna. Negli anni 2014-2016 la serie di calchi è stata sistemata a parete nel salone a piano terra della sede storica del Liceo Artistico Arcangeli (ISART), in via Cartoleria 9, inaugurata nel 2016 dopo i lavori di ristrutturazione come Centro Didattica delle Arti. La sistemazione a parete dei calchi segue e cerca di riprodurre l'originaria collocazione delle formelle bronzee nei due battenti del portale. Il portale maggiore della Basilica di San Zeno presenta due battenti ornati da 48 formelle bronzee, 24 per ciascuna anta, affiancate da altre formelle di minori dimensioni. Realizzate da almeno tre diversi maestri fonditori con l'antichissima tecnica della fusione a cera persa, tra la fine del XII secolo e gli inizi del XIII, le formelle costituiscono delle vere e proprie icone culturali della città. Le formelle più grandi raffigurano scene neo e vetero-testamentarie, fatta eccezione per 4 formelle raffiguranti scene della vita di San Zeno, mentre in quelle minori sono rappresentate figure di santi, figure storiche e allegorie delle virtù teologali. Questa Bibbia Pauperum, ovvero una Bibbia ritratta nel bronzo dedicata al popolo analfabeta, ha suscitato l'interesse di molti ricercatori, sia a livello locale che internazionale, che ne hanno ripetutamente sottolineato l'unicità nel panorama delle porte bronzee medievali. L'ipotesi della critica più recente sostiene che quando nel 1138 venne costruita la Basilica attuale ci si sia rivolti ad un secondo maestro, chiamato per ingrandire la porta per adattarla alla nuova fabbrica. Oltre alla costruzione del 1138 legata a Nicolò si inserirà più tardi un secondo cantiere duecentesco, quando il Brioloto aggiunge il grande rosone e tra XII e XIII secolo fu realizzata la grande cripta per accogliere il corpo di San Zeno. Oggi si tende a ritenere che le formelle siano un lavoro di équipe, un gruppo di maestri coordinati da un capo bottega. Le formelle dell'XI secolo con scene del nuovo testamento sono attribuite ad un primo maestro, mentre un secondo maestro avrebbe realizzato le scene con le storie dell'antico testamento. Infine un terzo maestro, per alcuni studiosi si tratterebbe di un componente della bottega del secondo maestro, arriverà a lavorare autonomamente, dedicandosi agli episodi della vita di San Zeno. Nella gipsoteca dell'IsArt sono numerosi i calchi tratti da bassorilievi e sculture medievali e rinascimentali, che vennero realizzati nella prima metà del XX secolo per le attività didattiche dell'ex Istituto Statale d'Arte di Bologna. I calchi delle opere dei grandi maestri della storia dell'arte italiana dei secoli XIII, XIV, XV e XVI erano considerati modelli fondamentali per la formazione artistica degli allievi negli Istituti d'Arte, poiché consentivano loro di esercitarsi nella copia dal vero per

acquisire abilità nella composizione e nella figurazione plastica.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere fotografie allegate

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2023

CMPN Nome Frabbi N., Facchini S.